

# ARCOBALENO

PRIMA EDIZIONE-DICEMBRE 2023

PERIODICO DEI RAGAZZI DELL'I.C. GIUSEPPE FAVA-MASCALUCIA

## *Un cuore per due*

*Era un bel giorno quando improvvisamente  
mi arrivò una notizia che mi scioccò  
profondamente.*

*Stavo molto male  
il mio cuore si poteva fermare  
avevo molto timore  
di morire entro poche ore.*

*Immerso nel mio male  
la morte aspettavo in ospedale.*

*Non c'era più niente da fare  
solo un cuore nuovo mi poteva salvare.*

*Ero il millesimo in lista  
la speranza l'ho persa di vista  
ma il buon Dio mi volle salvare  
un giovane il suo cuore scelse di donare.*

*Questo gesto solidale mi ha così commosso  
che sono tornato a vivere a più non posso.*

*Caro amico mio, chiunque tu sia,  
hai salvato la vita mia!*

*Ora io per poterti ringraziare  
un cuore per due dovrò amare.*

*Alessia Ferrara 2B*

*Vincitrice Concorso Nicholas Green  
2022/23*



**EDITORE: I.C. "GIUSEPPE FAVA"**

**DIRETTORE: D.S. Prof.ssa VIVIANA ARDICA**

**COORDINATRICE: F.S. INS. GIOVANNA  
MARCHESE**

**REDATTORI: GLI ALUNNI DELL' I.C.**



*Ciao,  
finalmente, mi  
presento...*

*sono il giornalino*

 *della nostra  
bellissima scuola:  
l'Istituto Comprensivo  
"Giuseppe Fava".*

*Sono qui per raccontarvi  
i fatti che accadono  
durante l'anno  
scolastico; tra tutto  
quello che troverete, ci  
saranno molte notizie  
appena sfornate sulle  
nostre uscite, attività e  
non solo...*

  
"ArcobalenO"

*Sono contentissimo di  
essere stato creato,  
tanti anni fa, da  
numerosi alunni così  
tanto volenterosi di  
lavorare per me perché  
hanno speso tempo ed  
impegno per creare  
numerosi articoli.*

*Chi ha collaborato ha  
avuto la possibilità di  
aprirsi alla creatività,  
vivendo e rielaborando  
esperienze, attraverso le  
proprie sensazioni, le  
proprie emozioni, il pro-  
prio pensiero critico.*

*La scuola che mi ha  
dato vita si sta  
impegnando in  
innumerevoli progetti  
per consentire a tutti  
gli alunni di crescere,  
maturare e affrontare  
con consapevolezza il  
loro percorso  
scolastico.*

*È questo il senso  
dell'avventura appena  
avviata, cui la redazio-  
ne dedicherà tutto  
l'impegno e le energie  
necessarie.*

*Tutti i piccoli redattori  
hanno lavorato con  
molto entusiasmo e  
responsabilità  
cercando di dare il  
meglio per giungere a  
questa edizione.  
Spero di essere di  
vostro gradimento.*

**La Redazione**





*“L’Amore non alza le mani, ma ti prende per mano!”*

*“D’amore si vive...non si muore”*

*“Per me l’amore non è alzare le mani, picchiare, segregare”*



Il 25 novembre è stata la Giornata Mondiale contro la Violenza sulle Donne. Nel 2023 finora sono state uccise centinaia di donne in Italia. Gli alunni delle classi 5E, 5F e 5G di Via Villini hanno realizzato diverse attività per esprimere con tanti gesti di amore e di creatività la contrarietà alla logica della sopraffazione e della violenza di genere, che ha generato tante vittime fra le giovani: donne “tradite”, ingannate, da uomini/fidanzati che pensavano sinceri e innamorati. Con grande sensibilità nel trattare temi delicati, attraverso l’uso di diversi linguaggi messa in campo da tutte le classi hanno realizzato disegni e cartelloni per esprimere la loro contrarietà a ogni forma di violenza. Diversi disegni e pensieri sono stati dedicati alla giovane Giulia Cecchettin, vittima di un recente fatto di cronaca.



**“State molto attenti a far piangere una donna,  
che poi Dio conta le sue lacrime!**

**La donna è uscita dalla costola dell'uomo,  
non dai piedi perché dovesse essere pestata,**

**né dalla testa per essere superiore,**

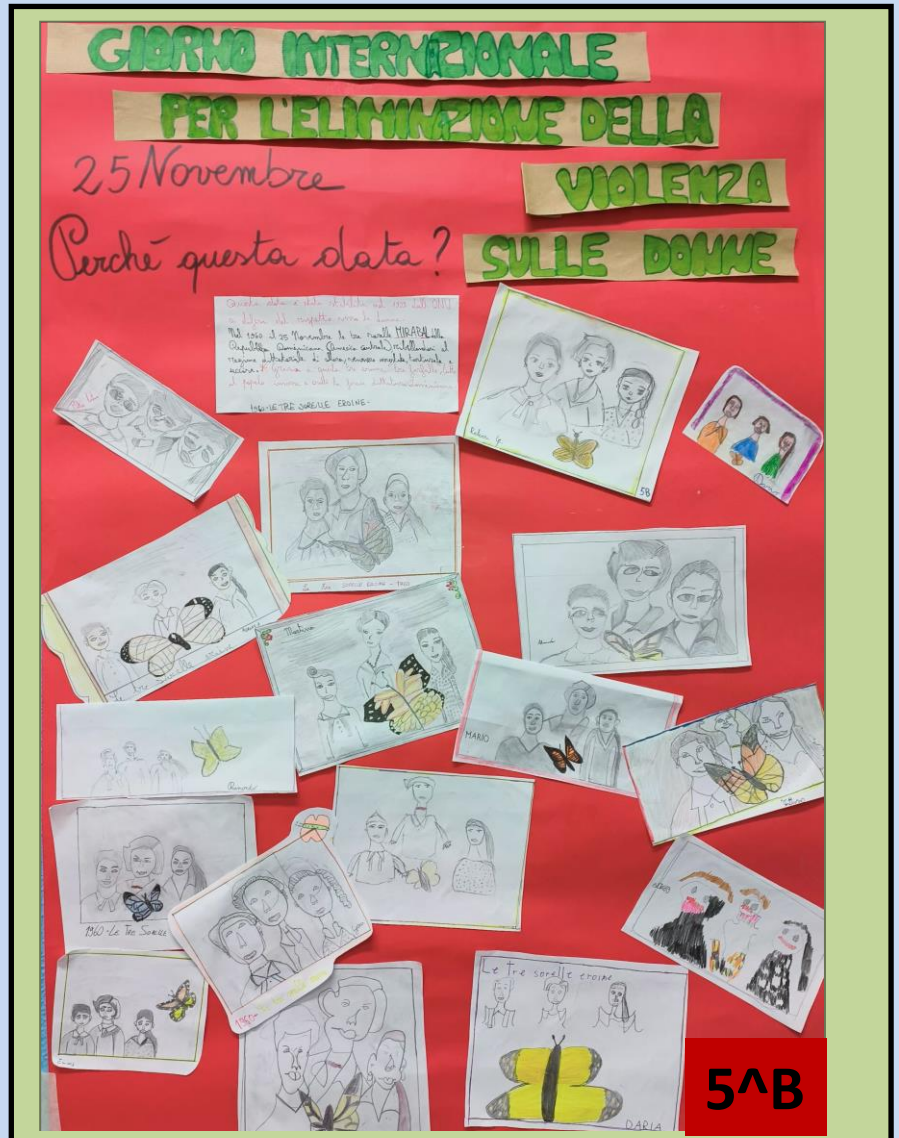
**ma dal fianco per essere uguale...**

**un po' più in basso del braccio per essere protetta**

**e dal lato del cuore per essere Amata.”**



il Giorno **25**  
del mese di  
**Novembre**  
è stato scelto dall'ONU  
nel 1999 come  
“**Giorno Internazionale  
per l'Eliminazione  
della Violenza  
sulle Donne**”



Le tre sorelle Mirabal conosciute come “le farfalle”

## Perché proprio il 25 Novembre?

Il **25 Novembre del 1960** le tre sorelle Minerva, Patria e Maria Teresa MIRABAL della Repubblica Dominicana (America centrale), coraggiose **attiviste politiche** contro la dittatura del tempo, repressiva, sanguinaria e maschilista, vennero catturate, torturate e uccise per essersi ribellate agli orrori del regime del dittatore Trujillo. Il triplice femminicidio scosse gli animi del popolo dominicano che insorse riuscendo con tenacia a fare crollare la dittatura.

Le tre sorelle Mirabal, conosciute con il nome in codice di “Las Mariposas” (le farfalle), sono passate alla storia per il coraggio di opporsi alla dittatura e di lottare per i diritti femminili.





## Stelle sulla Terra

*Il 25 ottobre gli studenti e le studentesse dell'IC "G. Fava", accompagnati dai loro insegnanti, sono andati al Cinema Moderno di Mascalucia per vedere il film "Stelle sulla Terra".*

*Questo film mi ha toccato particolarmente, perché tratta un tema molto importante e delicato, cioè la dislessia.*

*Il protagonista di questo film è Ishaan un ragazzino che vedeva le lettere "ballare". Per questo motivo, venne mandato da suo padre in un collegio per cercare di correggere questa sua caratteristica.*

*In collegio Ishaan incontrò un ragazzino con cui fece amicizia e con il quale parlava, visto che era l'unico di cui si fidava.*

*Un giorno nel collegio arrivò il professore di arte, che lo aiutò a studiare; il professore capì che Ishaan aveva delle difficoltà nell'apprendimento e che il motivo per cui vedeva le lettere "ballare" era proprio questo.*

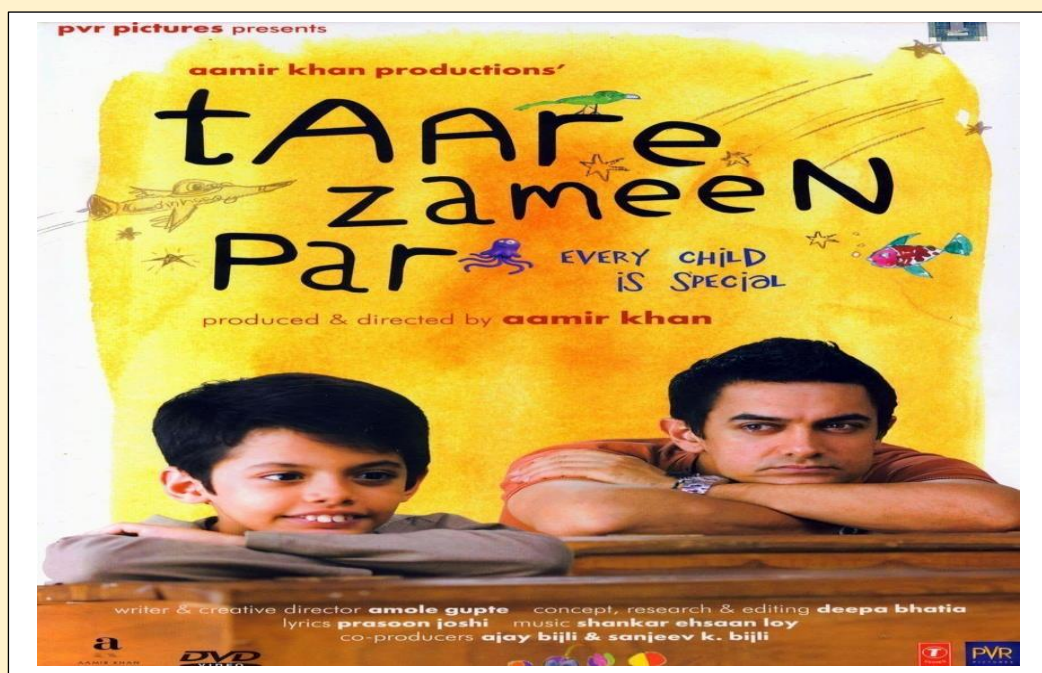
*Ishaan aveva un gran talento, cioè disegnare, infatti lui comunicava attraverso il disegno esprimendo più di quanto potesse fare con le parole.*

*Penso che questo film sia indirizzato ad un pubblico abbastanza giovane, ragazzi tra i dieci e i quindici anni.*

*Personalmente, mi ha colpito molto perché mi ha fatto riflettere su un tema attuale vissuto da un ragazzino della mia età.*

*Penso che noi ragazzi dovremmo ricordare più spesso che la diversità ci può arricchire perché ognuno di noi è speciale nella propria unicità.*

**Carlotta Ferlito 3° A-scuola Secondaria di 1° grado**





## AL CINEMA

A ottobre i nostri professori ci hanno accompagnato al Cinema Moderno di Mascalucia. Ho visto il film *Stelle sulla Terra*. Il titolo, secondo me, già dice tutto, perché chi è un Dsa, come lo sono io, è un bambino, un ragazzo o anche un adulto che ha difficoltà nell'apprendimento, ma può "brillare".

Il film spiega com'è la vita di Ishaan un ragazzino di nove anni che, a causa della dislessia, ha problemi in tante materie.

Il film è molto significativo perché mostra come Ishaan riesca a superare le sue difficoltà, anche se all'inizio i compagni di classe lo prendono in giro e gli insegnanti non lo capiscono, scambiando le sue difficoltà e la sua distrazione per mancanza di impegno.

Ma quando a scuola arriva un nuovo professore di Arte che riesce a conquistarsi la sua fiducia, tutto cambia e Ishaan capisce che anche lui può imparare.

Questo significa che ogni persona, anche se ha un disturbo, può avere una potenzialità nascosta e può riuscire ad esprimerla.



Fabio Di Bella  
Classe 3A - scuola Secondaria di I grado



# LE COSTELLAZIONI DELLO ZODIACO



Se guardiamo il cielo in una notte limpida possiamo scorgere un'infinità di stelle. Fin dall'antichità i popoli di tutto il mondo hanno tracciato linee che le collegavano formando figure immaginarie: le Costellazioni. Dodici di esse si trovano lungo la linea eclittica percorsa dal Sole sulla sfera celeste. Esse rappresentano quasi tutte animali o, comunque, esseri viventi. Da qui nasce il nome **Zodiakòs**, che in greco antico significa "strada degli animali". Nel corso dell'anno il sole si viene a trovare in corrispondenza di ciascuna di queste Costellazioni e, in base alla nostra data di nascita, si può stabilire a quale segno zodiacale apparteniamo. **E TU DI CHE SEGNO SEI?** Classe5°





★ ★ **IL PRIMO ALLUNAGGIO** ★ ★  
 - una memorabile missione spaziale - 5<sup>^</sup>B

Il 20 luglio del 1969 atterrò sulla luna la navicella spaziale Apollo 11. Il primo uomo a posare piede sulla luna fu il Capitano Neil Armstrong; il secondo astronauta scese dalla navicella dopo 19 minuti.

Insieme piantarono la bandiera degli STATI UNITI D'AMERICA.

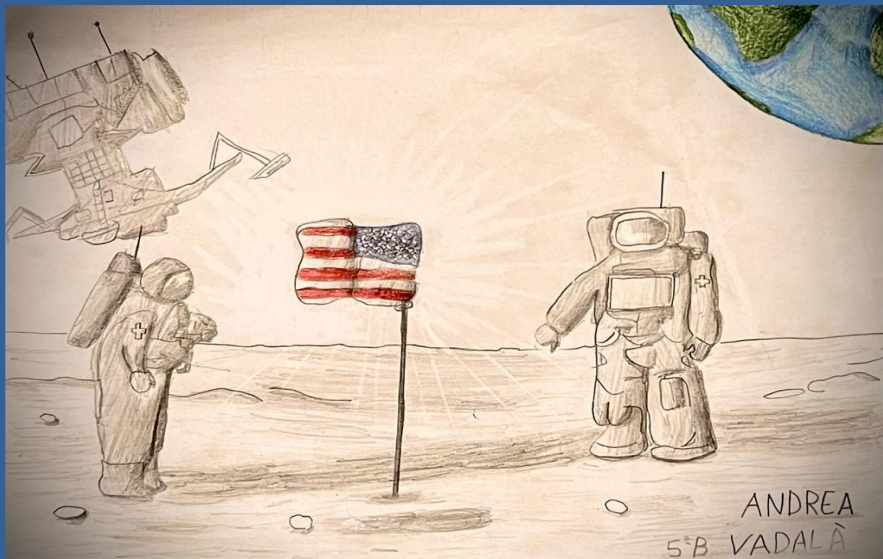
Raccolsero 21,5 kg di materiale lunare che riportarono sulla Terra.

Appena atterro il Capitano disse:  
"QUESTO È UN PICCOLO PASSO PER UN UOMO E UN GIGANTE BALZO PER L'UMANITÀ"

Il Capitano Armstrong



L'equipaggio dell'Apollo 11



ANDREA  
5<sup>^</sup>B VADALÀ



CCdR è l'acronimo di "**C**onsiglio **C**omunale **d**ei **R**agazzi" è una lezione pratica di educazione civica. Questa "lezione" ha permesso a noi ragazzi di vivere in piccolo, all'interno della scuola, un'esperienza di qualcosa che potremmo vivere un domani da adulti, come ad esempio la partecipazione alle elezioni o la nostra stessa candidatura a sindaco, a consigliere ecc...

Il progetto del CCdR è diviso in parti:

- 1) Le elezioni dei candidati a sindaco e a consigliere nelle singole classi: per ogni classe si potevano candidare 3 sindaci e 10 consiglieri.
- 2) La creazione delle liste dei candidati consiglieri: un giorno ci siamo riuniti nell' aula magna e i consiglieri hanno creato le tre liste e stabilito un rappresentante per lista. Nel frattempo, i candidati a sindaco hanno pensato a nuove idee per i propri programmi.
- 3) Le campagne elettorali si sono svolte il 13,14 e il 16 Novembre. Durante queste giornate, i candidati a sindaco e a consigliere hanno esposto le loro idee.
- 4) Le prime elezioni.
- 5) La campagna elettorale online per il ballottaggio: le elezioni non hanno avuto un vincitore, quindi si è fatta una campagna elettorale online per fare in modo che tutti potessero ascoltare i due candidati a sindaco.
- 6) Ballottaggio finale.
- 7) Cerimonia di proclamazione: il baby sindaco, Martina Pappalardo, ha recitato il giuramento, ha firmato il suo mandato, ha preso e ha indossato la fascia tricolore. Gli assessori hanno fatto il giuramento e un breve discorso. Poi è arrivato il presidente del baby Consiglio Comunale, ha firmato anche lei il suo mandato e ha chiamato e presentato i consiglieri che hanno pronunciato anche loro il giuramento.

Per me il consiglio comunale dei ragazzi è una bella esperienza che ti apre le porte al futuro e mostra che anche i ragazzi, come gli adulti, possono lavorare in politica.

Io sono Gioele Cantone, sono andato al ballottaggio finale, ma non sono stato eletto come sindaco, però per me è come se avessi vinto perché sono arrivato all'ultima sfida facendo tutto onestamente e il sindaco mi ha pure affidato il ruolo di assessore allo sport.

**Gioele Cantone**  
**Classe 2A - scuola Secondaria di I grado**





## UN PO' DI POESIA ...PER FARE...NATALE —

### Per fare FESTA

Si prende una **F**

Come **felicità, foto, fantasia**

Poi si prende una **E**

Come **emozione, entusiasmo, eccitazione**

Poi si prende una **S**

Come **soddisfazione, sorriso, simpatia**

Poi si prende una **T**

Come **torta, tavolo, traboccare**

Poi si prende una **A**

Come **amicizia, allegria, affetto**

Si mettono insieme e si fa la **FESTA**

### Per fare ALLEGRIA

Si prende una **A**

Come **aiutare, armonia, affetto**

Poi si prende una **L**

Come **lacrima, luce, lettera**

Poi ancora una **L**

Come **leggerezza, libertà, libro**

Poi si prende una **E**

Come **emozione, entusiasmo, elfi**

Poi si prende una **G**

Come **giocare, ghirlanda, gruppo**

Poi si prende una **R**

Come **rosa, ringraziare, risolvere**

Poi si prende una **I**

Come **immaginazione, insieme, incanto**

Poi si prende ancora una **A**

Come **amore, amicizia, ascoltare**

Si mettono insieme e si fa l'**ALLEGRIA**

### Per fare FELICITA'

Si prende una **F**

Come **farfalla, festa, fantasia**

Poi si prende una **E**

Come **emozione, entusiasmo, energia**

Poi si prende una **L**

Come **luce, libertà, libro**

Poi si prende una **I**

Come **insieme, imparare, invitare**

Poi si prende una **C**

Come **casa, cane, concerto**

Poi si prende una **I**

Come **incoraggiare, inventare, incantare**

Poi si prende una **T**

Come **torta, tentare, tenerezza**

Poi si prende una **A**

Come **amicizia, allegria, amore**

Si mettono insieme e si fa la **FELICITA'**

### Per fare AMICIZIA

Si prende una **A**

Come **allegria, aspettare, abbracciare**

Poi si prende una **M**

Come **mamma, meraviglia, marachella**

Poi si prende una **I**

Come **insieme, invitare, incontrare**

Poi si prende una **C**

Come **condivisione, compagnia, cantare**

Poi si prende una **I**

Come **immaginare, impazienza, importante**

Poi si prende una **Z**

Come **zozzo, zucchero, zaffiro**

Poi si prende ancora una **I**

Come **interessante, imparare, inventare**

Poi si prende ancora una **A**

Come **amore, accettare, aiutare**

Si mettono insieme e si fa l'**AMICIZIA**.

### Per fare GIOIA

Si prende una **G**

Come **giocare, gentilezza, generosità**

Poi si prende una **I**

Come **insieme, invitare, intensità,**

Poi si prende una **O**

Come **orgoglio, osare, onestà**

Poi si prende una **I**

Come **importanza, imparare, incontrare**

Poi si prende ancora una **A**

Come **amore, amicizia, aiutare.**

Si mettono insieme e

si fa la **GIOIA**.

### Per fare un SORRISO

Si prende una **S**

Come **sorella, sogno, sospiro**

Poi si prende una **O**

Come **ospite, orologio, onestà**

Poi una **R**

Come **risata, ragù, recitare**

Poi si prende ancora una **R**

Come **rosso, rosa, regalo**

Poi si prende una **I**

Come **insalata, immaginazione, impegno**

Poi si prende una **S**

Come **salute, sereno, sensibilità**

Poi si prende ancora una **O**

Come **ombra, occasione, onore**

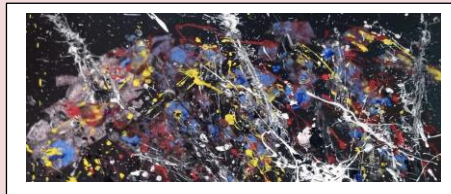
Si mettono insieme e si fa un **SORRISO**



## IL MITO



All'inizio c'era il Caos.  
La materia non aveva forma.



Gli dei si annoiavano e, per passare il tempo, ogni tanto giocavano a nascondino, ma non era un grande divertimento perché avevano pochi posti dove nascondersi.

Per risolvere questo problema, la dea Madre decise di modellare la materia confusa: tra il disordine primordiale apparvero così la sfera del fuoco e quella dell'aria, il cerchio del vento, il globo dell'acqua e quello del terriccio, della flora e della fauna.

Ogni sfera fu assegnata a un dio che ne diventò il responsabile con il compito di prendersene cura amorevolmente.

Dopo qualche millennio, il più giovane tra gli dei, SapiEnzo, decise di abbellire il piccolo corpo celeste che gli era stato affidato e, per farlo, rubò un pezzettino di materia da ciascuno degli altri pianeti.

La sua sfera si colorò di rosso fuoco, verde acqua, terra di Siena, blu oltremare e altri meravigliosi colori, inoltre, tante piccole creature cominciarono a popolarla.

Chiamò il suo pianeta Terra.

Il piccolo SapiEnzo provava piacere a osservare la silenziosa mutazione della natura nel corso delle stagioni e si intratteneva volentieri a giocare con gli animali terrestri e acquatici ma, più i secoli passavano, meno si divertiva.

Sapienzo: - Uffa che noia! Ogni giorno sempre le stesse cose: cani che abbaiano, gatti che ronzano, piante che germogliano, fiori che sbocciano, uccelli che volano liberi.

Devo spezzare questa monotonia!

Questo pianeta ha bisogno di qualcosa o qualcuno che lo rallegri.

Ecco che l'uomo apparve sulla Terra.

Per crearlo, SapiEnzo si arrangiò con ciò che gli stava attorno: con il fango formò il corpo, con un pezzo di nuvola gli fece i capelli, con delle pietre preziose gli occhi, con una zucchina il naso, con le foglie le orecchie, con i peperoncini la bocca.

Uomo: - Chi sono, dove mi trovo?

SapiEnzo: - Ti trovi sul pianeta Terra e sei un uomo, non temere se ti senti confuso, con il tempo capirai. Ti ho creato per dare un nuovo corso a questo mondo, te lo affido! Prenditene cura nel migliore dei modi.

Uomo: - Ti ringrazio per questo dono, cercherò di fare del mio meglio!

Dopo qualche tempo, SapiEnzo notò che l'uomo era triste

SapiEnzo: - Cosa c'è che ti affligge?

Uomo: - La mia vita è dura e sono tanto stanco; temo di non riuscire a sopravvivere ancora per molto. Quanto vorrei poter condividere le fatiche quotidiane e trascorrere il tempo in piacevole compagnia.

SapiEnzo, per esaudire i desideri della sua creatura, dovette pensare a lungo, mescolare vari tipi di materia, scegliere dalla sua cassetta gli attrezzi migliori ...

Finalmente, dopo mille tentativi fu soddisfatto del risultato: aveva creato un essere straordinario, la donna, affinché con la sua intelligenza aiutasse l'uomo a trovare la biancheria nei cassetti, lo consigliasse nella scelta degli abbinamenti, lo incoraggiasse nei difficili momenti di grave malattia quando la febbre sfiorava i 37 gradi e mezzo, gli ricordasse di buttare la spazzatura, in poche parole

la donna doveva guidare l'uomo alla conquista dell'autonomia, anche se, ancora ai nostri giorni, non c'è riuscita.

All'inizio l'uomo e la donna non andavano molto d'accordo.

Donna: - Hai lasciato tutto in disordine! E poi vai a farti un bagno, puzzi!

Uomo: - Come ti permetti di darmi ordini? Hai visto come ti sei conciata? Quelle foglie sono troppo piccole, trovanne di più grandi e copriti meglio!

SapiEnzo:- Questi due andranno mai d'accordo?

Per fortuna, l'uomo e la donna presto compresero che, se non avessero collaborato, non sarebbero sopravvissuti.

Fu così che cominciarono a sostenersi a vicenda: se uno non riusciva in un compito l'altro lo aiutava e, per buona sorte, quello che era difficile per uno era semplice per l'altro.

SapiEnzo li osservava da lontano e pensava:

SapiEnzo:- L'uomo e la donna sono creature molto differenti perché ho dato loro qualità diverse. Quando metteranno da parte la loro superbia, riconosceranno il valore l'uno dell'altro. Solo allora impareranno a rispettarci e la convivenza sulla terra sarà meravigliosa.

Improvvisamente una mattina l'uomo e la donna si svegliarono con una strana sensazione, un misto di ansia e allegria, batticuore, vertigini, euforia, iperattività... qualcosa si agitava dentro le loro viscere, come se centinaia di farfalle svolazzassero nel loro stomaco.

Uomo: - Mi sento il cuore battere a 1000

Donna: - io a 999

L'uomo e la donna si erano innamorati.

Dato che la cosa funzionava, SapiEnzo pensò di creare altri esemplari e di distribuirli in tutto il pianeta: Russia, America, Polonia, Irlanda, Australia... arrivato in Italia pensò

SapiEnzo:- Perché non creare degli uomini poveri ma con una grande forza di volontà, chiassosi ma allo stesso tempo accoglienti e molto simpatici?

Detto fatto!

Tutto andava per il meglio.

Infine SapiEnzo arrivò nell'isola più grande dell'Italia e, poiché questo territorio dalla strana forma che ricordava un triangolo ancora non aveva un nome, decise che sarebbe stata chiamata con la parola che sarebbe venuta fuori dalle iniziali delle caratteristiche di personalità dei suoi futuri abitanti:

**S** come simpatici,

**I** come irruenti,

**C** come cuttigghiari,

**I** come impiccioni,

**L** come lenti,

**I** come impulsivi... e

**A** come accoglienti.

La Sicilia fu abitata, quindi, da loro: i siciliani!

Uomini e donne simili apparentemente ma profondamente diversi interiormente, con una caratteristica che li accomunava e li rendeva immediatamente riconoscibili ...

parlavano tutti rigorosamente in siciliano!

Tu gli chiedevi qualcosa in greco? E loro ti rispondevano con frasi del tipo " No sacciu ", li imploravi in latino? E loro ribattevano "Maronna mia, chi cumminasti?".

In Sicilia vivevano a quel tempo tantissimi bambini, nessuno sapeva quanti con precisione, le stesse famiglie facevano fatica a ricordare il numero esatto dei propri figli.

Bambini e ragazzi passavano le giornate divertendosi a giocare tra di loro, ma c'era sempre un velo di tristezza nei loro occhi.

SapiEnzo, che era un dio attento e premuroso, se ne accorse e interrogò uno di loro

SapiEnzo: - Cosa c'è che ti rende triste?

Bambino:- Vorrei vicino una persona speciale, premurosa, sempre pronta a viziarmi, a rimproverarmi con tenerezza e a raccontarmi storie della buonanotte, tradizioni e ricordi della mia famiglia.

SapiEnzo: -Ah, bene! Non è poi così difficile... creerò degli esseri umani speciali e voi bambini li chiamerete nonni!

Li fece un po' anziani, con in testa qualche capello bianco, un paio di rughe sparse qua e là e il dolore alle ginocchia.

Le "nonnine" si svegliavano presto e chiacchieravano tanto, niente sfuggiva al loro sguardo attento, capace di registrare i movimenti di tutto il vicinato e di cogliere le intenzioni nascoste dietro i comportamenti apparentemente più naturali (sono loro che, per far viaggiare più velocemente i pettegolezzi, hanno inventato internet). Riguardo ai bambini, se ne adocchiavano qualcuno particolarmente vivace, iniziavano a urlare

"Attento! Che già ti vedo a terra!"

Le nonne erano le persone più generose al mondo e, anche se superavi i 100 chili, ti dicevano "Mangia a nonnina cha ti vedo sciupato!"

"La vuoi un po' di parmigiana?"



“Te le porti due polpette per stasera?”

I nonni, invece, erano più pacati, ti regalavano lunghe passeggiate accompagnate da spiegazioni e consigli, ti insegnavano a giocare a carte, a bocce e a biliardo, durante una partita ti dovevi ricordare però di essere veloce: c’era il rischio che si addormentassero nel giro di qualche secondo!

I nonni, appena saputo che stavi per arrivare, erano capaci di uscire, perfino durante una tempesta, solo per comprare il tuo gelato preferito, sebbene ne avessero già due vaschette in frigo.

Ma il dono più prezioso che SapiEnzo fece a tutti i nonni fu la conoscenza dei pregi e dei difetti del mondo, questo privilegio permette loro di inventare le infinite e famose storielle della buonanotte che assicurano sogni sereni e tante risate a tutti i bimbi del mondo.

In conclusione, le donne e gli uomini sono stati creati per malinconia, i nonni per simpatia.

**Gli alunni della classe 1°A – scuola Secondaria I grado**



## PROGETTO INCLUSIONE “RICICLO DI CLASSE”

Alunni di 3 A - scuola Secondaria I gr. Luca Moro, Ginevra Aulino, Giorgia Giuffrida, Giorgia Rapisarda

Quest'anno la scuola secondaria di I grado ha aderito al progetto inclusione “Riciclo di classe”. Questo progetto curricolare ha lo scopo di sensibilizzarci alla cultura del rispetto e della salvaguardia dell'ambiente mettendo in atto una serie di buone pratiche come ad esempio la raccolta differenziata e il riciclo.

Noi alunni della classe 3 A abbiamo dedicato qualche ora di lezione alla realizzazione dei manufatti con materiale di riciclo portato da casa. Questi momenti di condivisione sono stati davvero emozionanti perché abbiamo avuto la possibilità di lavorare in gruppo e quindi di aiutarci a vicenda e confrontarci durante le varie fasi di lavoro. È stato molto semplice e divertente realizzare questi lavoretti natalizi, un ottimo modo per riutilizzare gli oggetti con creatività! I nostri professori ci hanno guidati nella loro creazione e nei momenti di necessità ci hanno aiutati a ritagliare, incollare etc... Il lavoro finale è risultato molto carino!

Per ricreare una bella atmosfera natalizia, abbiamo persino lavorato con il sottofondo musicale di “Jingle Bells” e “We Wish You a Merry Christmas”!

Nel primo e nel secondo laboratorio creativo abbiamo realizzato degli gnomi, delle fatine e dei Babbi Natale con il materiale che i docenti hanno via via chiesto di portare.

Sono stati adoperati i seguenti materiali:

- pigne
- lana di vario colore
- bottoni
- colla
- pezzi di stoffa
- nastri
- spago
- pompons.

Tutti questi manufatti sono stati successivamente appesi all'albero di Natale realizzato con cartone riciclato.









Quest'attività natalizia è stata per noi un'esperienza educativa e divertente perché non solo abbiamo realizzato degli oggetti da vendere al mercatino di Natale del nostro Istituto, ma è stato anche un modo per stare tutti assieme e divertirci collaborando.

Speriamo tanto di fare questi laboratori anche in futuro!!!

Grazie a questo progetto non solo abbiamo migliorato le nostre abilità manuali e creative, ma abbiamo potuto consolidare le nostre conoscenze in lingua spagnola.

Infatti, alla fine del primo laboratorio creativo abbiamo completato un esercizio in lingua spagnola che descriveva tutte le varie fasi di lavoro svolte assieme ai compagni.

**RECICLAR, LOS PAPÁS NOEL**

ENTREVISTA (UTILIZA EL SUJETO MÁS ADECUADO + P. PERFECTO):

- : ¿QUÉ HABÉIS UTILIZADO PARA CREAR LOS PAPÁS NOEL?  
ESTUDIANTE: PARA CREAR NUESTROS PAPÁS NOEL (UTILIZAR) HEMOS UTILIZADO VARIOS MATERIALE RECICLADOS: UN CONO DE PINO, PEGATINA, TIJERAS, HILO DE COLOR BLANCO, CORDÓN, PAÑO DE COLOR ROJO, DECORACIONES.
- : ¿CUÁL HA SIDO EL PROCEDIMEINTO PARA LA REALIZACIÓN?  
ESTUDIANTE: PRIMERO (CORTAR) HEMOS CORTADO TODO LO NECESARIO PARA LA REALIZACIÓN. SUCESIVAMENTE (PEGAR) HEMOS PEGADO EL PAÑO PARA EL GORRO, EL HILO BALNCO PARA EL PELO Y ÚLTIMO HE PUESTO
- : ¿(SER) HA SIDO FÁCIL O DIFÍCIL?  
ESTUDIANTE : (SER) HA SIDO BASTANTE FACIL . PERO AL FINAL LO IMPORTANTE ES PASARLO BIEN, Y NOSOTROS (DIVERTIRSE) NO HEMOS DIVERTIDO MUCHO.

D.: ¿DÓNDE (vosotros, PONER) HABEIS PONIDO VUESTRAS CREACIONES? ¿CUÁL ES SU DESTINO (utilizza il presente)?  
ESTUDIANTE: (PONER) LOS PONEMOS A LA VENTA PARA EL MERCADO ~~NO SABEMOS~~ NA NUNCA...

## Il treno infestato

Un giorno come tutti gli altri cioè un giorno “normale”, il Sig. Martin e suo fratello Joe decisero di andare a trovare la figlia di Martin all' estero. Presero il loro mezzo preferito: il treno.

Erano tutti gioiosi e nella loro mente si ripetevano sempre.”  
Che bella giornata che è oggi!”.

Il Sig. Martin vide il treno arrivare, appena si fermò nella stazione, salì subito e con grande stupore vide nel vagone del treno un corpo sdraiato a terra con un liquido rosso accanto.

Tutte le persone sul treno tremavano perchè pensavano subito che tra di loro ci fosse un assassino. Purtroppo c' era chi era preoccupato per la propria sorte, chi piangeva e chi si lamentava.

Il Sig Martin e gli altri passeggeri non poterono più scendere dal treno perchè partì improvvisamente verso il nulla.

Martin era un detective e se avesse avuto bisogno di aiuto poteva farsi aiutare da suo fratello Joe poiché quest' ultimo era un agente di polizia.

I due fratelli iniziarono a interrogare tutti i passeggeri, tranne il capotreno, poiché pensarono che c'erano poche probabilità che l'assassino fosse lui.

Quasi tutti coloro che si trovavano sul treno non sembravano umani, a parte due persone che sembravano appartenere alla famiglia della donna morta perchè ancora piangevano la sua scomparsa e le somigliavano molto.

I fratelli osservarono attentamente i passeggeri ma non videro nessuno con armi o oggetti simili, inoltre sul corpo

della donna non trovarono nessuna impronta per cui per loro poteva essere stato chiunque.

Le persone (se sempre si potessero definire tali) sembravano sempre più strane, sempre di più, mentre il viaggio sembrava essere sempre più lungo e la meta era molto lontana per cui tutti avevano paura di fare la fine della donna morta.

Ad un certo punto due signori vicini tra di loro, cominciarono a scambiarsi delle banconote e in seguito le strapparono, tutti li guardarono insospettiti e senza sapere cosa stesse succedendo. Successivamente tutti e due gli uomini dissero contemporaneamente:” Capiranno presto perchè lo stiamo facendo!”, come se potessero leggere nella mente delle persone. Tutti spaventati distolsero lo sguardo. Il Sig Martin pensò a tutti i bei momenti della sua vita, sentendo la morte sempre più vicina a lui.

Improvvisamente il capotreno entrò nel vagone dei passeggeri e disse che il viaggio era finito. Il Sig. Martin e suo fratello capirono in quel momento che fosse proprio lui l'assassino perchè lo videro con la giacca insanguinata. I passeggeri in realtà non sapevano che il treno fosse ancora in movimento e che nessuno fosse alla sua guida.

In seguito il capo treno uscì un coltello e provò a uccidere tutti.

Nel treno c'era moltissima confusione: chi si rinchiodava nel bagno, chi scappava per tutto il treno, chi urlava...

Però dopo un po' si fermarono tutti perchè avvertirono una sensazione di vuoto...

Il treno precipitò da un burrone e di quel treno e di quelle persone non si seppe più niente.

Classe 5°B



LABORATORIO DI TECNOLOGIA



Arcobaleno

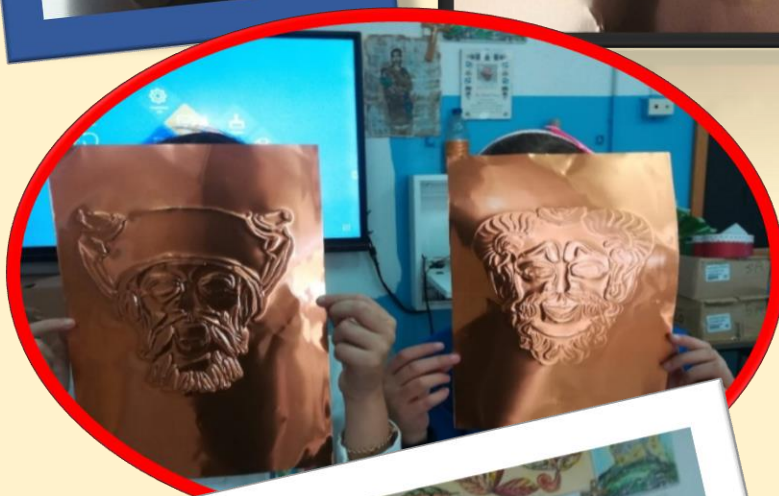
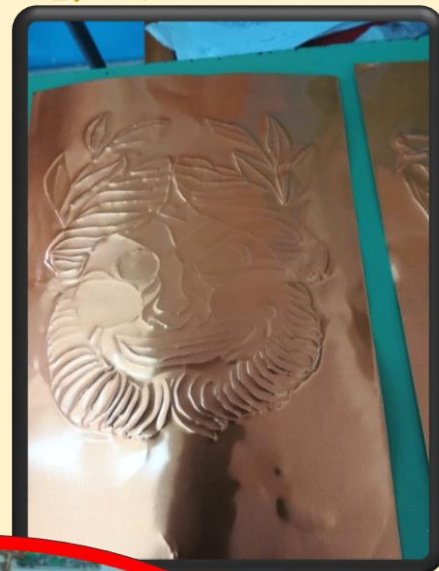
# LE MASCHERE GRECHE

Noi alunni di quinta A abbiamo realizzato alcune maschere greche, con i **fogli di rame** e la **tecnica dello sbalzo**.

La **prima fase** è stata quella di ripassare il contorno del viso con gli strumenti chiamati bulino a punta fine, anche se lo strumento migliore si è rivelato un lapis non troppo appuntito e anche la penna Bic.



La tecnica si realizza lavorando a rovescio, quindi con il foglio dalla parte argentata, mi raccomando mettere sotto un pezzo di feltro o una tovaglietta di spugna per lavorare meglio. Girando il foglio appare il rilievo.



CLASSE 5<sup>A</sup>





## Dalle scoperte geografiche alla prima forma di globalizzazione

In questi primi mesi di scuola abbiamo approfondito il periodo delle scoperte geografiche attraverso un approccio interdisciplinare con gli insegnanti di storia, geografia, inglese e arte. Alla fine del percorso abbiamo realizzato un cartellone che sintetizza i primi viaggi di esplorazione, la scoperta dell'America e la nascita della prima forma di globalizzazione.

Per lavorare al meglio, ci siamo divisi in gruppi e ciascuno ha portato avanti un compito: due gruppi hanno riprodotto i continenti disegnandoli su fogli bianchi che poi sono stati colorati con matite acquerellabili o tempere. In seguito le sagome sono state ritagliate incollate su un grande cartellone precedentemente dipinto con i colori acrilici in modo da ottenere l'azzurro dei mari che ricoprono la superficie terrestre.

Contemporaneamente gli altri gruppi hanno disegnato i vari alimenti tipici delle diverse aree geografiche e preparato una rubrica illustrata e in lingua inglese che è stata attaccata ai due lati del cartellone.

Successivamente abbiamo colorato delle barche che mostrano la provenienza dei prodotti e ne rappresentano lo spostamento tra i continenti dopo la scoperta dell'America.

Infine, con dei fili di lana, abbiamo tracciato le rotte dei principali navigatori del XV secolo.

Le nuove scoperte geografiche, per diversi motivi, diedero vita a importanti conseguenze.

Per prima cosa i navigatori ebbero la conferma che la Terra non è piatta ma sferica, cioè rotonda, e quindi si può navigare in una direzione e tornare al punto di partenza.

Inoltre, durante i viaggi di esplorazione furono conosciuti popoli importanti per la loro antica civiltà come gli Aztechi, i Maya e gli Incas.

Tra gli effetti negativi bisogna ricordare che, purtroppo, molti degli indigeni morirono dopo le guerre di conquista e, per sopperire alla mancanza di manodopera (= persone che lavorano) necessaria nel nuovo continente, gli europei diedero inizio a un crudele commercio di uomini.

Questo commercio viene detto "triangolare" perché forma un triangolo e ha tre fasi:

- dall'Europa all'Africa: i mercanti europei portavano in Africa merci di poco valore (pentole, specchi, collanine) polvere da sparo e acquavite e le scambiavano con gli schiavi.
- dall'Africa all'America: i mercanti europei portavano in America gli schiavi africani e li vendevano per lavorare nelle piantagioni e nelle miniere
- dall'America all'Europa: con i soldi della vendita degli schiavi, i mercanti europei compravano prodotti da rivendere in Europa.

La più importante tra le conseguenze della scoperta dell'America fu l'inizio di una prima forma di globalizzazione.

Dall'America arrivarono nuovi animali e prodotti alimentari allora sconosciuti in Europa come le patate, i pomodori, il mais, il tacchino ma anche fichi d'India, cacao, tabacco, nuove varietà di fagioli, zucche, peperoncini, ananas, arachidi, girasole, manioca lama, alpaca, porcellini d'India e peperoni.

Allo stesso tempo in America con gli europei arrivarono grano, vite, olivo, asparagi, cetrioli, carciofi, cavoli, lattuga, sedani, melograni, pere, cavalli, mucche, maiali, capre, pecore, asini, galline, gatti e cani.

In aggiunta, anche specie vegetali di origine asiatica e africana quali canna da zucchero, caffè, banano, spezie, seta, albero del pane, banana, soia, miglio, pesco, caco, agrumi, riso, melanzane e tè cominciarono a circolare in tutto il mondo allora conosciuto modificando e arricchendo le abitudini alimentari delle popolazioni.

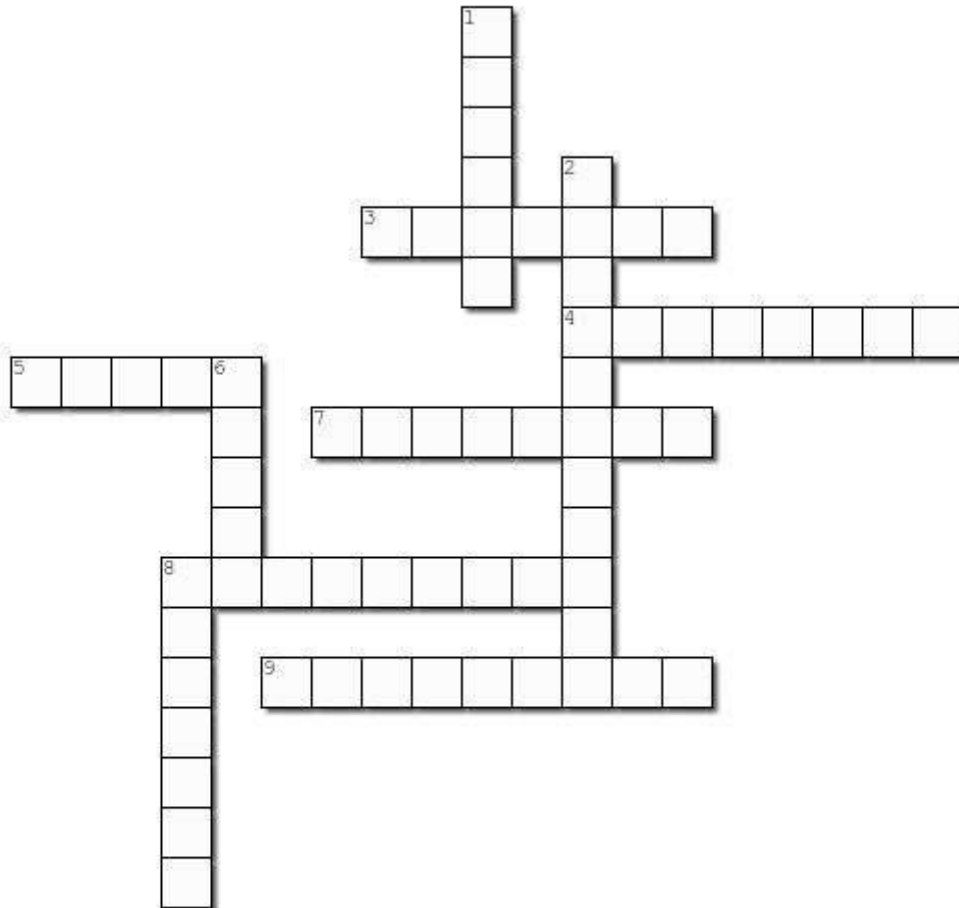
**Classe 2B**



# IL CRUCIVERBA DI SCIENZE

## LEZIONE DI SCIENZE

COMPLETA IL CRUCIVERBA!



Created using [TheTeachersCorner.net](http://TheTeachersCorner.net) [Crossword Puzzle Maker](#)

### ORIZZONTALI:

3. PASSAGGIO DALLO STATO SOLIDO A QUELLO LIQUIDO
4. ALIMENTA IL FUOCO
5. IL PIANETA IN CUI VIVIAMO
7. UCCELLI CHE VIVONO AL FREDDO
8. FANNO MALE AI DENTI PERCHE' RICCHE DI ZUCCHERI
9. LO E' LA CORRENTE

### VERTICALI:

1. LA PRENDI QUANDO TOCCHI UN CAVO ELETTRICO SCOPERTO
2. NELLE PIANTE HA LA FUNZIONE DI CATTURARE LA LUCE
6. LIQUIDO ESSENZIALE PER LA VITA
8. PUO' ESSERE ANIMALE O VEGETALE

## LE BARZELLETTE

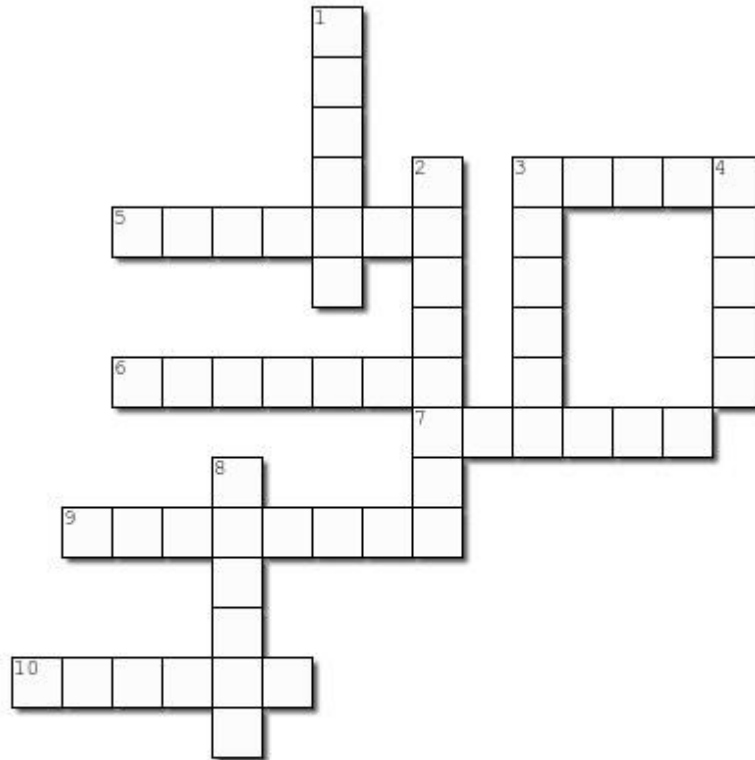
- Un bambino chiede al papà: "È vero che le carote fanno bene alla vista?" Il papà: "Certo! Hai mai visto un coniglio con gli occhiali?"
- 
- La maestra chiede a un alunno: "Dimmi il nome di un rettile". "Un Cobra", risponde l'alunno. "Bravo, e ora dimmi il nome di un altro rettile". E l'alunno: "Un altro cobra!"



# IL CRUCIVERBA DI STORIA

## LA STORIA IN GIOCO

COMPLETA IL CRUCIVERBA



Created using [TheTeachersCorner.net](http://TheTeachersCorner.net) Crossword Puzzle Maker

### Orizzontali

3. NUMERO DEI COLLI ROMANI
5. FU UTILIZZATO PER INVADERE LA CITTA' DI TROIA
6. HOMO CHE SCOPRI' IL FUOCO
7. ESSERE MITOLOGICO CHE SORVEGLIA LE PIRAMIDI
9. FU ACCECATO DA ULISSE
10. NUMERO DELLE PIU' IMPORTANTI DIVINITA' ROMANE

### Verticali

1. FONDÒ ROMA SECONDO LA LEGGENDA
2. ANFITEATRO FLAVIO
3. POPOLO CHE INVENTO' LA SCRITTURA
4. POPOLO CHE COSTRUI' LE PIRAMIDI
8. COLORE DEL CAVALLO DI NAPOLEONE

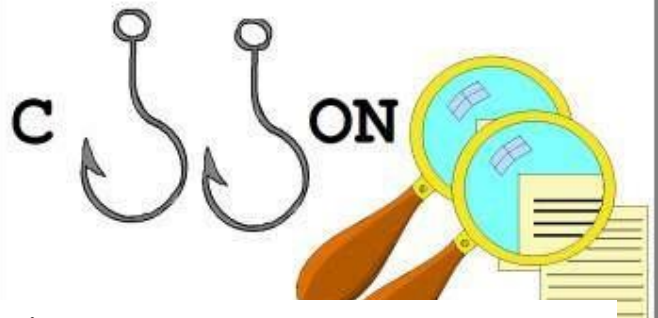
## RISOLVI I REBUS:

REBUS 6, 5



ST \_ \_ \_ \_ O \_ \_ \_ \_

REBUS 6, 5



C \_ \_ \_ ON \_ \_ \_ \_



